
Spagna, cresce la produzione di energia verde

Autore: Javier Rubio

Fonte: Città Nuova

Nel Paese iberico il fotovoltaico ha registrato nel 2022 un notevole balzo in avanti, collocandosi al terzo posto dopo eolico e ciclo combinato (gas).

Quanto è complesso e complicato il mercato dell'energia! **Più cerco di capire qualcosa, più mi sento di fronte a una montagna inaccessibile.** Fonti di energia, impianti, produzione, consumo, importazione, esportazione, energia inquinante, energia pulita... E poi le cifre e gli acronimi che solo gli esperti capiscono, e anche le implicazioni politiche, gli impegni presi negli accordi internazionali... Insomma, **meno male che ci sono persone in grado di controllare questo vasto mondo** che mi permette di scrivere queste poche righe sul mio computer.

Guardando i dati che offre la spagnola Red Eléctrica (www.ree.es, azienda di gestione e trasporto dell'energia elettrica, creata nel 1985), **nel 2022 le cose sono andate niente male: più produzione e meno consumo.** Bisogna però scendere ai particolari e considerare i fattori che hanno influito sull'aumento della produzione (politiche che hanno favorito gli investimenti, aiuti economici, ecc.) e nella minore domanda di consumo (per i prezzi, il clima, ecc.).

Un dato importante che tutti gli interessati alla materia hanno messo in rilievo è che, tra i diciassette modi diversi di produrre energia in Spagna (eolica, solare, idraulica, nucleare, ciclo combinato, ecc.) **quello fotovoltaico ha registrato una crescita inaspettata**, collocandosi al terzo posto dietro la produzione eolica (25%) e quella a ciclo combinato (22%). Questi tre modi di generare energia, insieme all'idroelettrico (14%), **sommano quasi il 78% dell'energia prodotta nel 2022 in Spagna.** Molto distaccate seguono l'energia nucleare (6%) e quella prodotta con il carbone (3%).

Si direbbe un panorama abbastanza pulito, tenendo però conto che la produzione a ciclo combinato inizia con la combustione di gas naturale per generare il vapore che muove le turbine. Cioè, mentre il nucleare e il carbone sono rimasti indietro, **il gas (che è comunque un combustibile fossile) invece gode tuttora di grande protagonismo.** Bisogna sviluppare ancora di più il campo delle energie pulite, così come trovare soluzioni ad hoc, in particolare per certi luoghi. **È per esempio il caso dell'isola El Hierro, nelle Canarie, dove un sistema eolico insieme a un altro idroelettrico soddisfa i bisogni energetici di tutta la popolazione.** Il surplus di energia generata dal vento, e non utilizzata, serve a pompare acqua tra i serbatoi inferiore e superiore dell'impianto idroelettrico, e quell'acqua produrrà energia elettrica per caduta idraulica nei periodi di scarsità di vento.

Tornando alla produzione fotovoltaica, l'anno scorso (2022) **in Spagna si sono installati 4.701 megawatt (Mw) di nuova potenza fotovoltaica in impianti a terra** (esclusi i dati del boom dell'autoconsumo da fonti rinnovabili), con una crescita di quasi il 25% rispetto al 2021, secondo i dati del rapporto annuale preparato dall'Unione Fotovoltaica Spagnola (Unef). Ma anche qui ci sono inconvenienti. **Le regioni dove si sono sviluppati di più questi impianti sono quelle meno popolate**, proprio dove l'agricoltura e l'allevamento di bestiame forniscono lavoro. Ma **contadini e allevatori guardano con certo sospetto l'occupazione di terreno degli impianti fotovoltaici**, anche se il direttore generale dell'Unef, José Donoso, ha assicurato che «se si realizzassero tutti i progetti necessari per raggiungere gli obiettivi, basterebbe utilizzare solo lo 0,38% di tutta la

superficie agricola spagnola».

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it